

Codice A1820C

D.D. 14 gennaio 2025, n. 43

VCCB166 - Fabrizio Berta - Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 3079) e concessione demaniale breve per il recupero di una pianta di rovere caduta a seguito di un evento meteo e per guadare il Torrente Rovasenda al fine di effettuare un taglio piante in Comune di Rovasenda (VC).



ATTO DD 43/A1820C/2025

DEL 14/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: VCCB166 – Fabrizio Berta – Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (Pratica 3079) e concessione demaniale breve per il recupero di una pianta di rovere caduta a seguito di un evento meteo e per guadare il Torrente Rovasenda al fine di effettuare un taglio piante in Comune di Rovasenda (VC).

Visto che in data 03/12/2024 (a nostro protocollo n. 57380/A1820C) il sig. Fabrizio Berta, *nomissis*, ha presentato una istanza di concessione demaniale breve per il recupero di una pianta di rovere caduta a seguito di un evento meteo e per guadare il Torrente Rovasenda al fine di effettuare un taglio piante in Comune di Rovasenda (VC).

Esaminata la relazione tecnica a firma del Geom. Umberto Maiolani, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Vercelli al n. 1816, in base alla quale è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Visto che, a seguito del sopralluogo effettuato in data 11/12/2024 e dell'esame degli atti progettuali, l'occupazione temporanea in argomento è stata ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente atto.

Visto che i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Rovasenda è necessario procedere, unitamente al rilascio della concessione demaniale, al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Preso atto che le aree demaniali verranno occupate, per un periodo superiore a 15 giorni e inferiore ad un anno e in base alla tabella A allegata alla L.R. 19/2018 aggiornata con Determinazione Dirigenziale 2656/A1801B del 12/12/2024 il richiedente è tenuto al pagamento del canone di concessione (lettera m – utilizzo temporaneo di aree demaniali per periodi inferiori ad un anno – oltre 15 giorni e fino ad un anno) pari ad Euro 218,00.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte, Servizio Tesoreria di Torino, di Euro 218,00 a titolo di canone 2025 relativo alla concessione breve di cui all'oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3, del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- articoli 86 e 89 del Decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- Legge Regionale 19/2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Legge Regionale 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge Regionale 20/2002 "Legge Finanziaria per l'anno 2002";
- D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021, aggiornato con il regolamento regionale di contabilità n. 11 del 21/12/2023;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";
- DGR 6-703/2025 del 13 gennaio 2025: 'Apertura esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2025, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";

determina

Di esprimere parere favorevole sotto il profilo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, e con esclusione delle altre norme di Legge vigenti, all'accesso all'alveo ed all'utilizzo temporaneo di area demaniale del torrente Rovasenda per il recupero di una pianta di rovere caduta a seguito di un evento meteo e per guardare il torrente Rovasenda al fine di effettuare un taglio piante, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'occupazione dovrà essere effettuata nell'area indicata nella documentazione allegata al presente atto;
- nell'area in oggetto non potranno essere installate strutture (baracche di cantiere, cabine con quadri elettrici, ecc.) e depositati materiali, ancorché con carattere temporaneo che, a causa di improvvisi incrementi del livello idrometrico del corso d'acqua, potrebbero costituire materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti nel tratto di valle del torrente Rovasenda;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- durante le attività di cantiere si dovrà predisporre un opportuno sistema di allerta per garantire la sicurezza del personale, consentire l'allontanamento degli operatori, dei mezzi d'opera e dei materiali asportabili, anche in previsione di eventi di piena di intensità contenuta;
- nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteoidrologica e idraulica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico ed idraulico con livelli di allerta GIALLO, l'area del cantiere dovrà essere costantemente sorvegliata per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale e nel caso di allerta ARANCIONE e ROSSO;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- l'accesso, il transito ed i lavori dovranno svolgersi in modo da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua, con inibizione degli stessi in caso di

diramazione di allerta meteo;

- h. l'accesso ed il transito nell'alveo del torrente Rovasenda dovranno essere adeguatamente gestiti sotto la diretta responsabilità del richiedente, con chiusura dell'accesso nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche ed idrauliche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza;
- i. l'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all'utilizzo del guado, sono di esclusiva competenza del progettista, del Direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice, mentre la gestione del guado è di esclusiva pertinenza del richiedente. Durante tutto il periodo dei lavori, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il richiedente autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- l. il materiale proveniente dall'eventuale taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- m. durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- n. l'autorizzazione idraulica si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine alla sicurezza dei lavoratori durante l'intero periodo di occupazione dell'area demaniale;
- o. il richiedente è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'occupazione di area demaniale in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- q. il richiedente autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- r. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua denominato torrente Rovasenda;
- s. il soggetto autorizzato dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di rimozione delle opere realizzate sia nell'alveo sia sulle aree ripali, necessarie per il ripristino delle buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- t. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del richiedente autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni

- ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- u. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del richiedente autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si rendano incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
 - v. il richiedente autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Si da atto che l'importo di Euro 218,00 dovuto a titolo di canone demaniale per l'anno 2025 è stato incassato sull'accertamento n. 2025/410 del capitolo 30555/2025 del bilancio gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio 2025.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione e relativa concessione delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto ed ha validità fino al 31 dicembre 2024, eventuali proroghe dovranno essere richieste a questo Settore e dallo stesso autorizzate.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I FUNZIONARI ESTENSORI

(Ing. Natale Comito)

(Dott. Fabrizio Finocchi)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli